

MOZIONE

N. 615

Ritiro delle deleghe e della carica di Vicepresidente regionale in capo all'Assessora Chiorino

Presentata da:

PENTENERO GIOVANNA (prima firmataria) 24/03/2026, NALLO VITTORIA 24/03/2026, POMPEO LAURA 24/03/2026, PAONESSA SIMONA 24/03/2026, ISNARDI FABIO 24/03/2026, VALLE DANIELE 24/03/2026, CALDERONI MAURO 24/03/2026, RAVINALE ALICE 24/03/2026, ROSSI DOMENICO 24/03/2026, MARRO GIULIA 24/03/2026, VERZELLA EMANUELA 24/03/2026, CERA VALENTINA 24/03/2026, CONTICELLI NADIA 25/03/2026, DISABATO SARAH 25/03/2026, SALIZZONI MAURO 25/03/2026, RAVETTI DOMENICO 25/03/2026, CANALIS MONICA 25/03/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 25/03/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

MOZIONE n. 615

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

OGGETTO: *Ritiro delle deleghe e della carica di Vicepresidente regionale in capo all'Assessora Chiorino.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesse che

- In data 16 dicembre 2024 è stata costituita a Biella una società denominata "Le 5 Forchette Srl", avente ad oggetto la gestione di un ristorante a Roma con insegna "Bisteccheria d'Italia", ora al centro di un'indagine giornalistica sollevata in data 18 marzo 2025 da "Il fatto quotidiano" e ripresa da tutti i media;

appreso che

- nella compagine sociale figuravano quali soci, accanto al Sottosegretario alla Giustizia Delmastro, che deteneva il 25% delle quote, anche la figlia incensurata di Mauro Carocchia, quest'ultimo già condannato in via definitiva per intestazione fittizia di beni con aggravante mafiosa nell'inchiesta "Affari di famiglia" della DDA di Roma relativa al clan Senese, che deteneva il 50% delle quote e ricopriva la carica di amministratrice, la Vicepresidente della Regione Piemonte Elena Chiorino con il 5% e il Consigliere regionale Davide Eugenio Zappalà con un altro 5%. Il restante 15% era diviso tra Franceschini, segretario FdI a Biella ed Assessore al Comune di Biella, e un'altra persona;

tenuto conto che

- sia il Sottosegretario Delmastro sia la Vicepresidente Chiorino e il Consigliere regionale Zappalà sono usciti dalla compagine societaria, questi ultimi in data 5 marzo 2026, cedendo le loro quote alla figlia di Mauro Carocchia dietro pagamento in contanti, come emerso a mezzo stampa;

considerato che

- al di là di eventuali implicazioni penali, che spetta alla Magistratura valutare, non vi stato è al momento alcun chiarimento sulle circostanze che hanno portato la Vicepresidente Chiorino e il consigliere Zappalà a entrare in società con l'esponente di una famiglia con legami con un'organizzazione mafiosa, per di più per gestire un ristorante;

verificato che

- nelle dichiarazioni della Vicepresidente Chiorino e del Consigliere Zappalà dell'anno 2025 relative all'anno 2024 sulle variazioni dello stato patrimoniale intervenute, rispetto a quanto dichiarato all'inizio dell'attuale Legislatura, per la pubblicità della situazione patrimoniale e per gli altri obblighi di trasparenza dei membri del Consiglio e della Giunta regionale, ai sensi della l.r. 28/2021, articoli 3 e 4, e del d.lgs 33/2013, art. 14, depositate entro il 1° dicembre 2025, non figurano le partecipazioni nella società "Le 5 Forchette Srl", in violazione dell'obbligo di dichiarazione delle variazioni rispetto allo stato patrimoniale;

sottolineato che

- l'esercizio di una funzione pubblica esige il mantenimento di un profilo di assoluta trasparenza e onorabilità. Qualora sorgano dubbi sulla condotta di chi ricopre la carica, l'Istituzione stessa ne risulta indebolita;
- per tale ragione non risulta opportuno che la Vicepresidente Chiorino mantenga le deleghe attualmente assegnate e, in particolare, la carica di Vicepresidente;
- nonostante le ripetute richieste, non sono pervenuti al momento i chiarimenti necessari;
- in una fase in cui l'opinione pubblica richiede con forza comportamenti improntati alla massima linearità e responsabilità, appare doveroso richiamare tutti i soggetti coinvolti, ivi compreso il Consigliere Zappalà, a un'assunzione piena di responsabilità politica e istituzionale, anche attraverso iniziative volontarie volte a tutelare il prestigio e la credibilità dell'Ente, al di là dei profili di rilevanza penale;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a revocare all'Assessora Chiorino le deleghe assegnate e la carica di Vicepresidente della Regione Piemonte, per salvaguardare l'assoluta trasparenza e onorabilità dell'Istituzione regionale.